

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

(Approvato nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Farmacia in data 11 maggio 2015)

Sommario

TITOLO I - ORGANI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO	2
Art. 1 - CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO.....	2
Art. 2 - CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO.....	2
Art. 3 - COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI.....	2
Art. 4 - GRUPPI DI AUTOVALUTAZIONE (GAV).....	2
Art. 5 - COMMISSIONE PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE.....	2
Art. 6 - COMMISSIONE ORIENTAMENTO.....	3
Art. 7 - COMMISSIONE TUTORATO.....	3
Art. 8 - COMMISSIONE TIROCINIO PROFESSIONALE.....	3
TITOLO II - CORSI E TITOLI DI STUDIO	4
Art. 9 - CORSI DI STUDIO.....	4
Art. 10 - CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI.....	4
Art. 11 – REQUISITI DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO.....	4
Art. 12 –NUMERO PROGRAMMATO.....	5
Titolo III - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	6
Art. 13 - ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO.....	6
Art. 14 - MANIFESTO DI DIPARTIMENTO.....	6
Art. 15 - DOVERI DIDATTICI DEI DOCENTI.....	7
Art. 16 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.....	7
Art. 17 - ORIENTAMENTO.....	7
Art. 18 - TUTORATO.....	7
Art. 19 - VERIFICA DEL PROFITTO.....	8
Art. 20 - CRITERI GENERALI DELLA PROVA FINALE.....	8
Art. 21 - CONFERIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI.....	8
Art. 22 - CULTORI DELLA MATERIA.....	9
NORME FINALI	9
Allegato 1	10

TITOLO I - ORGANI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento è la struttura nella quale, anche in collaborazione con altre strutture dell'Università, si svolgono i corsi di studio per il conseguimento dei titoli di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico, nonché le altre attività didattiche e formative previste dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo (Dottorato di Ricerca, Master, Scuole di Specializzazione, Corsi di perfezionamento).

Sono organi didattici del Dipartimento:

- Il Consiglio di Dipartimento
- I Consigli di Corso di Studio
- La Commissione paritetica docenti studenti
- I Gruppi di AutoValutazione (GAV)
- La Commissione per la mobilità internazionale
- La Commissione orientamento
- La Commissione tutorato
- La Commissione tirocinio

Art. 1 - CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

La composizione, le attribuzioni e le funzioni del Consiglio di Dipartimento sono definite dal Regolamento del Dipartimento di Farmacia, nel rispetto dell'Art. 22 dello Statuto.

Art. 2 - CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO

Per ogni corso di studio è costituito apposito Consiglio. I Consigli di corso di studio della medesima classe possono essere unificati con motivata deliberazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le attribuzioni e le funzioni dei Consigli di corso di studio sono disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 - COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

La composizione, le attribuzioni e le funzioni della Commissione paritetica docenti studenti sono definite dal Regolamento del Dipartimento di Farmacia, nel rispetto dell'Art. 25 dello Statuto.

Art. 4 - GRUPPI DI AUTOVALUTAZIONE (GAV)

I Gruppi di Autovalutazione (GAV), costituiti ai sensi del D.M. 47/2013, sono responsabili della assicurazione di qualità dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Farmacia e concorrono alla compilazione del Rapporto del riesame.

I GAV sono affiancati dai rispettivi Responsabili della Assicurazione di Qualità (RAQ).

Art. 5 - COMMISSIONE PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE

Costituita da tre docenti del Dipartimento, e presieduta dal Delegato del Dipartimento per la mobilità internazionale, ha i seguenti compiti:

- coordinare l'attività del programma all'interno del Dipartimento e farsi portavoce delle linee politiche e organizzative stabilite dalla Commissione Erasmus di Ateneo;
- programmare e coordinare gli accordi bilaterali di competenza (studio, placement, mobilità docenti);
- selezionare le domande di mobilità pervenute;
- redigere la graduatoria di merito;
- valutare il piano di studi degli studenti stranieri in arrivo e autorizzare la loro permanenza presso il nostro Ateneo.

Art. 6 - COMMISSIONE ORIENTAMENTO

La commissione orientamento, composta da due docenti per ciascun corso di studio e presieduta dal Delegato del Dipartimento per l'Orientamento, cura le attività di orientamento in entrata e, insieme al delegato del Dipartimento per l'orientamento in uscita, le attività di job placement ed ogni altra iniziativa da assumere in questo ambito sia in collaborazione con strutture interdipartimentali sia in collaborazione con la scuola secondaria e con le aziende.

Art. 7 - COMMISSIONE TUTORATO

E' composta da tre docenti del Dipartimento ed è presieduta dal Delegato del Dipartimento; ha la funzione di selezionare gli studenti coinvolti nelle attività di tutorato.

Art. 8 - COMMISSIONE TIROCINIO PROFESSIONALE

La composizione, le attribuzioni e le funzioni della Commissione tirocinio professionale sono definite da apposito "Regolamento del tirocinio professionale per i Corsi di Laurea in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Parma".

TITOLO II - CORSI E TITOLI DI STUDIO

Art. 9 - CORSI DI STUDIO

I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico, Dottorato, Master Universitario, Scuole di Specializzazione e Corsi di perfezionamento incardinati nel Dipartimento di Farmacia sono riportati nell'Allegato 1. Il Dipartimento di Farmacia è inoltre Sede dell'Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.

Per i corsi di studio di cui è dipartimento di riferimento, il Dipartimento di Farmacia è responsabile direttamente:

- del coordinamento delle attività didattiche e della fornitura dei servizi agli studenti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- dell'emissione del Manifesto degli Studi.

Art. 10 - CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Ciascun credito corrisponde, di norma, a 25 ore di impegno complessivo.

Ad ogni CFU corrisponde un numero di ore pari ad **8** per le lezioni frontali e **15** per le esercitazioni di laboratorio. Per le altre forme didattiche la valenza è come di seguito indicato:

- tirocinio: 1 CFU = **30** ore;
- tesi: 1 CFU = **25** ore.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto o della frequenza stabilita dai regolamenti dei corsi di studio.

I Consigli dei corsi di studio stabiliscono criteri e modalità dei passaggi e dei trasferimenti, provvedendo nel contempo al riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente. I Consigli dei corsi di studio provvedono altresì al riconoscimento, come attività a scelta, dei CFU relativi ad altre attività, come:

- pratica ed abilità sportive, secondo quanto indicato nel "Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive": fino ad un massimo di 3 CFU;
- attività formativa svolta in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come stabilito dal Regolamento sul "Riconoscimento dell'attività formativa svolta, in ottemperanza al combinato disposto del D.lgs 81/08 e dell'accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente": 1 CFU;
- attività di volontariato (regolamento in preparazione): fino ad un massimo di 3 CFU;
- attività culturali ed artistiche: fino ad un massimo di 3 CFU.

La somma totale dei CFU relativi alle quattro attività di cui sopra non potrà superare il 50% dei CFU riservati alle attività a scelta per ciascun corso di studio.

I crediti relativi ai vari insegnamenti hanno la stessa valenza nell'ambito dell'ECTS (European Credit Transfer System).

Art. 11 – REQUISITI DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO

I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai corsi di studio ed il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli conseguiti all'estero sono definiti nel Regolamento Didattico di Ateneo e determinati dalle leggi e dai decreti ministeriali.

Art. 12 –NUMERO PROGRAMMATO

Il Consiglio di Dipartimento propone annualmente al Senato Accademico, sulla base della normativa vigente, il numero di posti a disposizione per l'iscrizione degli studenti a quei corsi di studio per i quali sia prevista la limitazione nelle iscrizioni e stabilisce i criteri di ammissione.

Titolo III - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 13 - ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

L'anno accademico si articola in due **periodi didattici** (indicati convenzionalmente come semestri), della durata di almeno 12 settimane ciascuno.

Gli appelli degli **esami di profitto** si svolgono di norma nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, giugno, luglio e settembre per un numero complessivo non inferiore a sette. Per gli studenti iscritti come ripetenti e per i fuori corso è previsto un ulteriore appello nel mese di novembre. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno quattordici giorni.

Gli appelli per il **conseguimento del titolo di studio** si svolgono di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo. Ulteriori appelli possono essere fissati nei mesi di maggio e di settembre.

I calendari degli appelli degli esami di profitto e degli esami finali vengono predisposti e pubblicati entro il 30 settembre di ogni anno. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

I corsi ufficiali di insegnamento possono essere monodisciplinari o integrati ed essere articolati in moduli didatticamente coordinati, eventualmente impartiti da più docenti, prevedendo comunque una valutazione finale, collegiale e complessiva del profitto dello studente.

La copertura degli insegnamenti è affidata dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi del "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'Art. 6 della legge 240/2010", a professori di ruolo, a ricercatori di ruolo e a ricercatori a tempo determinato del Dipartimento, ovvero a professori di ruolo o ricercatori dell'Ateneo di Parma o di altri Atenei oppure a studiosi e ad esperti di alta qualificazione professionale o scientifica mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, secondo il "Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010".

Cultori della materia (di cui all'art. 22) possono collaborare all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto.

Gli obiettivi formativi specifici, il quadro delle attività formative, i piani di studio, i requisiti di ammissione, i crediti assegnati ai diversi insegnamenti, le propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività formative, le disposizioni sugli obblighi di frequenza e di iscrizione ai corsi, le modalità dei passaggi e dei trasferimenti e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio sono riportati nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

Art. 14 - MANIFESTO DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento cura annualmente la pubblicazione sul sito web, entro la data indicata nel Regolamento Didattico di Ateneo, del Manifesto di Dipartimento, contenente ogni notizia utile ad orientare gli studenti nella propria attività formativa, con specifica attenzione all'assetto organizzativo della didattica universitaria.

Il manifesto degli studi riporta, in particolare, per ogni corso di studio di cui il Dipartimento è dipartimento di riferimento:

- Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo;
- Piano degli studi;

- Propedeuticità;
- Obblighi di frequenza;
- Criteri di ammissione e scadenze;
- Periodi delle lezioni;
- Periodi di vacanza;
- Periodi degli esami di profitto;
- Periodi degli esami finali.

Art. 15 - DOVERI DIDATTICI DEI DOCENTI

I doveri didattici dei docenti sono quelli riportati nel regolamento didattico di Ateneo.

Art. 16 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Con l'obiettivo di verificare l'efficacia della didattica e di migliorare la qualità ed i servizi ad essa connessi, gli studenti sono tenuti ad esprimere in forma anonima, mediante questionario, una valutazione sull'organizzazione generale dell'insegnamento (strumenti e ausili didattici, carico di lavoro, conoscenze acquisite...) e sul docente (capacità didattiche, puntualità e continuità delle lezioni, disponibilità...) mediante la compilazione di un questionario online gestito dalla piattaforma di Ateneo.

Art. 17 - ORIENTAMENTO

Il Dipartimento svolge come attività istituzionale:

- orientamento universitario;
- elaborazione e diffusione di informazioni sui percorsi di studio universitario, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
- orientamento rivolto all'inserimento nel mondo del lavoro ai diversi livelli (job placement).

L'attività di orientamento in ingresso è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori e si realizza mediante incontri presso le scuole, giornate di visita alle strutture del Dipartimento e, se richiesto, mediante incontri individuali. E' prevista anche la possibilità, durante il periodo estivo, di effettuare un breve periodo di stage presso i laboratori di ricerca oltre che la possibilità di usufruire della alternanza scuola/lavoro.

L'attività di orientamento in uscita si realizza mediante visite presso Aziende del territorio, seminari tenuti da rappresentanti del mondo del lavoro, contatti con gli ordini professionali della zona, collegamento con il Servizio orientamento post-laurea dell'Ateneo.

Art. 18 - TUTORATO

Per ogni corso di studio è istituito un servizio di tutorato che consente ad ogni studente di disporre, per l'intero percorso curricolare, di un docente come punto di riferimento per tutte le questioni di carattere didattico. Nell'espletamento di tale servizio il Dipartimento si avvale anche della collaborazione di tutor studenti, utilizzando fondi appositamente assegnati, con il compito di facilitare il percorso universitario degli studenti. Il tutor pari, infine, è uno studente che svolge attività di sostegno ad uno compagno con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento.

Per tutte le questioni inerenti studenti disabili e fasce deboli è istituita la figura del Tutor di riferimento, Docente del Dipartimento che collabora con il corrispondente Servizio dell'Ateneo.

Art. 19 - VERIFICA DEL PROFITTO

L'esame di profitto per i corsi teorici consiste in una prova individuale scritta e/o orale.

L'esame di profitto relativo a corsi di insegnamento con esercitazioni di laboratorio consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Può essere preceduto da una prova pratica, il cui eventuale esito negativo preclude l'ammissione all'esame.

In ciascuna sessione d'esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, nel rispetto del regolamento del corso di studio, tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza, previa iscrizione on line.

L'esame è verbalizzato dal Presidente della Commissione, previa comunicazione dell'esito/voto agli studenti.

Gli esami sostenuti con esito negativo non comportano la verbalizzazione del voto.

Per le attività formative con verifica, i crediti sono acquisiti mediante superamento di una prova finale, con giudizio di idoneità.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore e sono costituite da almeno due membri, il professore ufficiale dell'insegnamento, che funge da Presidente, e un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore giudicato affine dal Dipartimento. Nel caso di corsi integrati, la Commissione è composta dai titolari dei moduli di insegnamento ed è presieduta dal docente più alto in ruolo (a parità di ruolo dal docente con maggiore anzianità in ruolo). I cultori della materia, dichiarati tali dal Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni come membri aggiuntivi.

Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti sino a un massimo di 30 punti per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Art. 20 - CRITERI GENERALI DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi, svolta in modo originale dallo studente sotto la guida di un professore/ricercatore afferente al dipartimento di Farmacia o ad altri Dipartimenti ma con un incarico di insegnamento in uno dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Farmacia, che funge da relatore.

Per iniziare le attività connesse con la tesi lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFU.

La domanda di iscrizione all'esame di laurea, controfirmata dal Relatore, deve essere presentata almeno un mese prima della data prevista; lo studente deve terminare tutti gli esami, incluso il tirocinio, 10 giorni prima e consegnare la tesi 7 giorni prima della laurea. Apposita modulistica è disponibile sul sito web dell'Ateneo.

Art. 21 - CONFERIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

I titoli di studio sono conferiti a seguito di prova finale.

Le commissioni per il conferimento del titolo sono composte da sette membri, compreso il Presidente, e sono nominate dal Rettore. La maggioranza dei membri deve essere costituita da docenti di ruolo. Presidente della Commissione di laurea è, di norma, il Direttore di Dipartimento; in caso di impedimento è il Presidente del Corso di Studio; in assenza tanto del

Direttore quanto del Presidente del Corso di Studio è nominato fra i membri della commissione il più anziano professore di I fascia o, in mancanza, di II fascia.

Le Commissioni dispongono di centodieci punti.

Il punteggio finale è composto da un punteggio "base", risultante dalla media aritmetica delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto espressa su base 110, incrementato come di seguito specificato:

- un massimo di 3 punti (tesi compilativa) o di 6 punti (tesi sperimentale) attribuiti dal relatore sulla base della capacità e dell'impegno dimostrati dal laureando nello svolgimento della tesi;
- un massimo di 2 punti attribuiti in sede di laurea dalla Commissione, a maggioranza, sulla base della esposizione e della discussione della tesi;
- 1 punto se il punteggio "base" è uguale o superiore a 100/110;
- 1 punto se la laurea è conseguita "in corso" (entro la durata legale del corso di studio, a partire dall'anno di immatricolazione);
- 1 punto se lo studente ha acquisito almeno 9 CFU all'estero.

La lode, per la quale è in ogni caso necessaria l'unanimità della Commissione, può essere attribuita solo se il punteggio "base" è uguale o superiore a 102/110; la Commissione può attribuire la valutazione di 110/110 ai laureandi con punteggio complessivo pari a 109/110.

Per il conferimento della menzione d'onore è richiesto il soddisfacimento dei seguenti requisiti minimi:

- 1) laurea in corso;
- 2) almeno 10 esami con votazione pari a 30/30 e lode;
- 3) non più di un esame con votazione inferiore a 30/30.

Art. 22 - CULTORI DELLA MATERIA

Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta dei competenti Consigli di corso di studio.

Per essere nominati Cultori è necessario il possesso di Laurea dei previgenti ordinamenti, della Laurea Specialistica o Magistrale. Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. La competenza nella disciplina, riferita al SSD o a settore affine, deve essere comprovata da pubblicazioni, brevetti o altra documentazione relativa al profilo professionale, sulla base della quale il Consiglio di Corso di Studio esprimerà il proprio parere.

I titolari di contratti per corsi integrativi sono automaticamente definiti Cultori per la disciplina del corso ufficiale. I titolari di corsi ufficiali conservano il titolo di Cultore della Materia per un triennio oltre l'anno di svolgimento del corso. I docenti in pensione sono da considerarsi Cultori della Materia.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Università di Parma ed al Regolamento Didattico di Ateneo.

Allegato 1

Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Farmacia.

1. Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico:

- a. Farmacia
- b. Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

2. Corsi di Master Universitario di II livello:

- a. Tecnologie Farmaceutiche ed Attività Regolatorie

3. Scuole di Specializzazione:

- a. Farmacia Ospedaliera

4. Corsi di Dottorato di Ricerca:

- a. Scienze del farmaco, delle biomolecole e dei prodotti per la salute

5. Corsi di perfezionamento:

- a. Corso di preparazione all'Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista

Il Dipartimento di Farmacia è associato per:

Corsi di Laurea Magistrale:

- Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali)